



Andrea Jagher  
Cristalli di sale. Aforismi fisionomico-  
psicofilosofici e vari per la meta-fisica estetica  
d'una filosofia sperimentale

Proprietà letteraria riservata.  
© 2007 Andrea Jagher

© 2007 Phasar Edizioni, Firenze.  
[www.phasar.net](http://www.phasar.net)

I diritti di riproduzione e traduzione sono  
riservati.  
Nessuna parte di questo libro può essere usata,  
riprodotta o diffusa con un mezzo qualsiasi  
senza autorizzazione scritta dell'autore.

Copertina: Gabriele Simili, Phasar, Firenze  
Stampa: Global Print, Gorgonzola (Mi)

ISBN: 978-88-87911-88-6

Andrea Jagher

# CRISTALLI DI SALE

Aforismi fisionomico-psicofilosofici e vari  
per la meta-fisica estetica  
d'una filosofia sperimentale

Phasar Edizioni



*Pensieri asistematici  
sul divenire della realtà,  
riflessa da un suo stesso modo d'essere:  
il fisionomico punto di s-vista  
d'un essere umano.*



## ESTETICA

(fisionomia della realtà “riflessa”  
dai sensi umani)

**Essere e divenire.** Ciò che è non esiste, in quanto ciò che esiste diviene.

**Estetica trascendentale.** Ordine e disordine, come il bello e il brutto tempo, non sono tanto nella natura delle cose, quanto nel limitato punto di vista umano che le riflette.

**Fisionomia estetica.** Non è tanto la fisionomia delle persone ad ingannare, quanto l'errata interpretazione che a volte noi ne diamo. Così come non inganna il fenomeno che appare, bensì la nostra interpretazione estetica nella fisionomia morfogenetica della realtà.

**Essere e divenire.** In realtà il destino non è che il nostro modo d'essere: nelle scelte che facciamo, dettate dal carattere; nella scelta che gli altri fanno, dettata dalla nostra fisionomia caratteriale.

**Ideare.** L'idea, secondario prodotto delle nostre capacità astraenti, nate nell'interazione filogenetica della vita con l'ambiente, diventò, per un primitivo equivoco mentale che scambiò l'effetto con la causa, la divina cosa in sé.

**Esistenza in atto.** Quale altra soluzione dovrebbe avere l'esistenza se non quella d'esistere?

**Ri-velare.** C'è forse da stupire se per chi svela sia necessario ri-velare?

**Essere e divenire.** Può l'uomo, secondario prodotto d'una nuvola cosmica, essere qualcosa di più sostanziale della nuvola stessa?

**Del partecipare.** Tutto è uno: ma ognuno a suo modo partecipa al tutto.

**Io e “Dio”.** Impossibile è conoscere l’intero senza così facendo diventarlo: io ed Io.

**Multiverso.** L’“al-di-là” in realtà non è che un altro mondo: su di un qualche sperduto pianeta nell’immensità del cosmo.

**Ultime rivelazioni.** Quando l’uomo avrà svelato tutti i segreti paradossi del cosmo rivelerà l’essenza del destino umano stesso.

**Limiti infiniti.** È del cerchio, non avendo inizio e fine, l’infinito in sé.

**Circolo vizioso.** «...E pensando al suo pensiero...» il cane prese un giorno ad inseguire la sua coda.

**Estetica trascendentale.** Dalla magia astrologica all’astronomia: l’uomo ha studiato e

studia il cosmo per leggervi una risposta al suo destino.

**Retroazione.** Se la legge di creazione non ricreasse se stessa, potrebbe ancora dirsi tale?

**La parte e il tutto.** Ogni parte, attuando la propria essenza, contribuisce a realizzare il tutto.

**Logica eraclitea.** E se un giorno si scoprisse che la soluzione all'esistenza fosse proprio la non soluzione stessa?

**Verità paradossale.** Il paradosso è paradossale solo per la vecchia verità che sostituisce.

**Idee trascendentali.** L'essere trascendendo se stesso quale massima idea trascendentale in atto (entelechia), dà luogo al divenire, quale massima idea trascendentale in potenza.